

Il ritratto di Kate Middleton

[Raffaele Giovannelli](#) 14 Gennaio 2013



Il mondo anglosassone, dopo aver contribuito alla diffusione dell'arte astratta più pernicioso, ha conservato per se un nucleo di arte realista, niente affatto contagiata dalle isterie mortali del modernismo. Annigoni, pittore che in Italia è stato immediatamente dimenticato dopo essere stato cancellato quando era ancora in vita, fu un esponente brillante di questo gusto, perché le sue principali commesse provennero dagli inglesi, soprattutto dalla Casa Reale.

Ma il ritratto di Kate, futura madre del probabile erede alla corona del Regno Unito, non è piaciuto. Troppo naturale, senza ombra di trucco, con i primi segni del tempo che appaiono sul bel viso. Poi orrore: la principessa appare più vecchia dei suoi trentun anni. Un commentatore ha detto che nel quadro ne dimostra più di cinquanta. In una *civiltà* in cui invecchiare è una colpa, in cui la morte è stata dimenticata. Le critiche stanno sommergendo il povero pittore, tale Paul Emsley, che nel modo della pittura non è certo uno sconosciuto.

Paul Emsley è nato a Glasgow nel 1947. È un artista scozzese che è cresciuto, è vissuto ed ha lavorato in Sud Africa sino al 1996. Ora risiede in Inghilterra a Bradford-upon-Avon, nel Wiltshire. È lettore presso la Stellenbosch University e nel 2007 ha vinto il BP Portrait Award, un premio istituito dalla British Petroleum per ritratti dipinti. Quindi, secondo lo schema valido sino alla Rivoluzione Francese, tutto è in regola: abbiamo i committenti, abbiamo il principe, (anzi l'intera famiglia della casa regnante) abbiamo l'artista che lavora su commissione. Ci sono tutti gli ingredienti per creare un' opera d'arte, come quelle che ammiriamo nei musei, dove i quadri di Emslet fanno già bella mostra di sé. Tutti gli ingredienti sono in regola secondo lo schema che avevo esposto in un articolo del 2006 «Il "principe", vero creatore dell'arte».



Ecco il ritratto. Emsley usa colori molto attenuati, fiochi

Ma è nata un'opera d'arte?

Per completare il ritratto Emsley ha impiegato tre mesi e mezzo. Emsley è noto per le immagini di uomini, di animali e di fiori ricche di dettagli, immagini molto realiste. La sua tecnica si basa sulla creazione di mezzi toni da cui fa nascere gli oggetti portandoli in una visione oltre la realtà fotografica. Già perché questo è il suo pericolo: la vicinanza con la fotografia. Ha lavorato al ritratto sovrapponendo sottili strati di vernice, la tecnica delle vela-

ture. La duchessa gli ha concesso solo due sedute per posare, il resto lo ha ricavato dalle fotografie. Il ritratto si trova al National Portrait Gallery di Londra, che per conto della famiglia reale gli ha commissionato l'opera. In particolare è stato Sandy Nairne, direttore della galleria a commissionare il lavoro, con il beneplacito della stessa Caterina, che ha studiato storia dell'arte all'Università di St Andrews.

Il dipinto è stato svelato alla **National Portrait Gallery** e, a quanto pare, alla 31enne consorte del principe è **piaciuto molto**, mentre non tutti i critici d'arte lo hanno accolto nel migliore dei modi.

Kate è stata ritratta su uno **sfondo scuro**, con le labbra chiuse, quasi stesse trattenendo un sorriso ironico, e una fioca luce sembra illuminare i suoi capelli. La sua carnagione è raffigurata piuttosto chiara e risultano piuttosto accentuate le rughe sotto agli occhi rispetto alla sua giovane età.

«La Duchessa ha chiesto di essere ritratta per come è al naturale, lontana dall'immagine ufficiale. Inizialmente dovevo dipingerla senza sorriso, ma la sua disponibilità e generosità mi hanno fatto capire che ritrarla sorridente era la scelta giusta» ha detto Emsley.

Charlotte Higgins, critica d'arte del Guardian, è uno dei giornalisti che non ha recensito positivamente l'opera. Ha scritto, infatti, che gli occhi di Kate sembrano senza vita e che la figura è avvolta da un *«buio sepolcrale»* e poi ancora: *«Kate Middleton è una bella ragazza con un sorriso contagioso, una cascata di capelli castani. Come è possibile che sia stata trasformata in qualcosa di sgradevole che sembra **provenire dalla saga di 'Twilight'?**»*.

Giudizio non proprio entusiastico anche dal Daily Mail, secondo cui il volto di Kate *«non è **somigliante all'originale**»*, mentre il Sunday Times ha fatto notare che Kate sembra *«più vecchia di quanto non sia»*.

Il pittore Emsley ha però spiegato durante la presentazione, come riporta Fox News, che la duchessa è una persona *«la cui immagine è così pervasiva, che per un artista è davvero difficile andare oltre e trovare **qualcosa che risulti originale**. Bisogna fare affidamento sulla tecnica e sul proprio istinto artistico per farlo e spero di esserci riuscito»*.

La Middleton voleva che questa tela la rappresentasse al naturale e che emergesse il suo essere **autentico e informale** piuttosto che la sua immagine ufficiale e in questo senso pare che l'artista abbia comunque proposto qualcosa di diverso dal consueto. Anche il principe William si è detto positivamente colpito e ha definito il ritratto: *«Semplicemente incredibile»*.

Quindi è tutto giusto. C'è stato un committente, il Principe ed il suo ciambellano nella persona di Nairne, l'artista, il soggetto regale che porta nella pancia il futuro erede della corona d'Inghilterra. Non c'è neppure l'ombra della maledetta deriva dell'arte che ebbe origine

in Francia e che gli americani ripresero ed ingigantirono senza capire che cosa stavano facendo, convinti di combattere il comunismo, trascinando nella rovina intere generazioni di artisti, convinti di essere seguaci del dio Marx e del suo divulgatore e sostenitore Engels.

Ma c'è un ma. Come nelle migliori storie non tutto fila liscio altrimenti la noia ci sommergerebbe. Vediamo cosa dice il nostro pittore sulla sua arte:

«I'm interested in the landscape of the face, the way in which light and shadow fall across the forms. That's really my subject matter».

Infatti il landscape del viso, visto come un paesaggio, una natura morta in cui le ombre tagliano e scolpiscono le forme. Già questo è il limite, la barriera che fa di un ritratto tecnicamente perfetto un'opera morta. Ma questo non è stato il punto centrale delle critiche. La principessa, dicono, non è stata rappresentata abbastanza bella e smagliante come quando esce dal trucco. Non fa abbastanza pubblicità a tutta un'epoca, diciamo a tutta una civiltà.

Robin Simon, editor del British Art Journal, ha detto al Daily Mail parole sincere: *«Per fortuna la duchessa di Cambridge non assomiglia affatto a questo ritratto nella vita reale. Sono francamente dispiaciuto che questo ritratto sia uno schifo».*

Waldemar Januszczak, critico d'arte del Sunday Times, afferma che non è stato molto impressionato dal dipinto. *«Per essere onesti ne sono stato deluso. Come tutti ero in attesa per quel dipinto poiché la duchessa di Cambridge è persona a cui piace l'arte e presumo sia stata una illuminata sostenitrice. Ma penso che in realtà sia stata rattristata dal quadro. Alla fine esso è un altro normale bel quadro del tipo che abbiamo collezionato negli ultimi secoli in Inghilterra».*



Ritratto di Michael Simpson, olio su tela 137 x 112 cm. Con cui Emsley nel 2007 vinse il prestigioso BP Portrait Award

Il capolavoro di Paul pare sia questo ritratto dell'amico pittore Michael Simpson, un quadro con cui ha vinto il premio BP per il ritratto (1). La peculiarità dello stile di Emsley è quella di riportare i volti sempre su tela scura, in modo da far emergere «*la particolarità del viso e il silenzio della forma*», come ha dichiarato lui stesso.

Emsley è perennemente alla ricerca di una realtà ultima, definitiva ma non ha il coraggio di rivelare a se stesso questa ricerca che si fa disperata perché inespressa.

«Tutte le forme sono costituite da diverse configurazioni e differenti densità. La luce e l'ombra passano sopra di esse nello stesso modo. Accentuando una riflessione o stabilendo una mezza luce cerco di dare un senso di mistero alle mie immagini».



Kate Middleton e il suo ritratto © Milestone Media / BBC. Da questo accostamento si direbbe che almeno il ritratto esprime una condizione meno frivola e più vera di quella espressa dalla foto. Per constatare la differenza tra il modo ritrarre di Emsley e quello di Annigoni ecco un confronto diretto. In Annigoni il soggetto si impone sul pittore, in altre parole si autorappresenta

Darà un senso di mistero alle cose, ma con questo si condanna a non vedere l'anima di chi ha davanti, forse perché alla fine non crede che ci sia un'anima. Forse il culto della privacy ha sempre impedito ai pittori inglesi di ottenere ritratti in grado di mostrare l'anima umana. Questa può essere un'ipotesi, certamente inedita. Essi di contro hanno raggiunto vette sublimi nei paesaggi e nelle nature morte.

Anche lo splendido ritratto dell'amico Simpson ha questo limite, in parte superato dalla volontà del soggetto di mostrare sino in fondo la sua anima, così violando in parte i limiti imposti dall'inviolabilità della privacy.

La ricerca delle forme ed il loro disvelarsi lo hanno portato ad innamorarsi della forma principale con cui dobbiamo confrontarci: la forma della Terra nello spazio. Di questa forma conserva una grande fotografia nel suo studio.

Raffaele Giovanelli

1) Il BP Portrait Award, finanziato dalla British Petroleum, è un concorso annuale di pittura che si tiene alla National Portrait Gallery a Londra. Il premio ha preso il posto del precedente concorso che era chiamato **John Player Portrait Award**.